

Il regalo migliore



Gayle Kinney-Cornelius
(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta negli Stati Uniti.

Josiah era emozionato. Quel giorno era il compleanno del papà! La mamma aveva appeso dei festoni colorati in cucina. Aveva anche preparato una torta di compleanno speciale.

“Dovremmo fargli qualche regalo”, disse Josiah.

“Sì!”, disse la sua sorellina, Madeline. “Ma che cosa?”.

“Mi è venuta un’idea”. Josiah andò nel capannone. Prese alcuni pezzi di legno e li incollò insieme per creare una piccola panchina.

“Ho raccolto a papà un po’ di fiori dal suo giardino!”. Madeline mostrò i fiori. “Pensi che gli piaceranno?”.

Josiah fece cenno di sì. “Non vedo l’ora che veda i suoi regali!”.



Quel pomeriggio, Josiah e Madeline cantarono “Buon compleanno” al papà e mangiarono insieme la torta.

“È l’ora dei regali!”, disse Josiah e diede il suo regalo al papà.

Il papà lo scartò. “Wow! Hai fatto un ottimo lavoro. Grazie!”. Il papà abbracciò Josiah.

Poi Madeline consegnò i fiori al suo papà.

“Grazie mille!”, sorrise il papà. “Sono meravigliosi!”.

Presto arrivò il momento di ripulire. “Josiah, mi aiuteresti a sparecchiare la tavola?”, chiese la mamma.

“Certo”, disse Josiah. Sorrise e portò i piatti nel lavello.

“Posso aiutarti anch’io”, disse Madeline.

Il papà fece un gran sorriso. “Mi sento felicissimo quando voi due vi aiutate e siete gentili l’uno con l’altro. So che questo rende felice anche Gesù. Questo è il regalo più bello di tutti!”.

Più tardi Josiah e Madeline andarono a divertirsi con i loro giocattoli. Josiah costruì una torre alta con i mattoncini. Era alta quasi quanto lui! Ma poi Madeline la fece cadere.

“Ehi!”, disse Josiah. “Hai distrutto la mia torre!”. Prese un giocattolo di Madeline.

“Quello è mio!”, gridò Madeline.

Arrivò il papà. Era accigliato. Ricordò loro di fare a turno con i loro giocattoli.

Quando il papà se ne andò, Josiah disse: “Hai visto la faccia di papà? Sembrava triste”.

“Perché era triste?”, domandò Madeline.

“Ha detto che il regalo migliore era il fatto che fossimo gentili”, disse Josiah. “Ma ce ne siamo dimenticati!”.

“Oh”. Madeline fissava il pavimento. “Mi dispiace di aver fatto cadere la tua torre”.

“Non fa niente”, disse Josiah. “Mi dispiace di essermi arrabbiato. Cerchiamo di essere gentili per il resto della giornata”.

“E se ce ne dimentichiamo?”, chiese Madeline.

“Allora dobbiamo chiedere scusa e cercare di nuovo di essere gentili”, disse Josiah.

Josiah e Madeline rimisero a posto i mattoncini. Poi fecero un nuovo gioco. Quando il papà passò di lì, sorrise.

“Penso che ci siamo riusciti!”, sussurrò Madeline a Josiah. “Abbiamo fatto a papà un grande regalo!”.

Josiah sorrise. “Sì, è vero. Ed è anche un regalo per Gesù!”.

ILLUSTRAZIONI DI JEFF HARVEY

Come si è sentito il papà quando Josiah è stato gentile con Madeline?